



PREVIDENZA


Hai già pensato al tuo futuro?

16 SCUOLA & INTERNET

Scappatoie da una
relazione problematica

18 EURO

A colloquio con l'esperto
Christoph Kaserer



Raiffeisen VereinsCloud: il filo diretto con la tua associazione. C'è da fidarsi.

- ti tiene al corrente di tutte le novità che riguardano l'associazione
- ti mette in contatto via chat e mail con gli altri soci
- ti aiuta a gestire gli appuntamenti e a condividere foto, video e documenti



associazione.raiffeisen.net



Raiffeisen Online



OBIETTIVI DI RISPARGIO DEI LAVORATORI ALTOATESINI

61%

figli

51%

eventi imprevisti
(ad es. perdita del posto di lavoro)

44%

previdenza
per la vecchiaia

41%

acquisto
dell'abitazione

ASPETTI PIÙ IMPORTANTI PER I RISPARMI DEI LAVORATORI ALTOATESINI

70%

preservazione
del capitale

62%

liquidità

48%

rendimento
a lungo termine

15%

rendimento
a breve termine

Cari lettori!

Il mondo è in fermento e molti aspetti stanno cambiando. Spesso, gli individui sono smarriti di fronte alla mancanza di strutture e certezze cui erano abituati in passato, sia a livello lavorativo che socio-economico. Naturalmente, tutto ciò riguarda anche la pianificazione della propria vita e la previdenza per il futuro, in particolare gli aspetti finanziari, tra cui la copertura dei rischi esenziali, la tutela dei familiari e la previdenza integrativa. Per saperne di più, leggete la nostra cover story. Proprio in tema di previdenza integrativa, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto conferma il suo buon andamento con oltre 20.000 iscritti e una crescita delle linee compresa tra il 3,5 e il 9%, a beneficio di tutti i soci.

COPERTINA

04 Hai già pensato al tuo futuro?

Lo Stato interviene sempre meno in ambito sociale: per questo, aumenta l'importanza della previdenza integrativa

DENARO & CO.

08 Assicurazione auto

Il premio dell'rc-auto è la somma di numerosi fattori

10 Raiffeisen Fondo Pensione Aperto

Prosegue il trend di crescita

12 Ethical Banking

"Heidi e Peter" nelle Alpi della Zillertal

14 Virtual POS

Shopping online con gli esercenti altoatesini

15 Mobile Device Management

Gestire la mobilità in azienda

16 Scuola e internet

Un importante connubio, fonte di conoscenza ma anche di rischi

A COLLOQUIO

18 Christoph Kaserer

"L'euro sopravvivrà, anche se a un prezzo più alto"

GENTE & PAESI

21 Novità dalle Casse Raiffeisen

Esplosioni di buonumore, eventi mondiali, prospettive e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Avventure nella natura

Passeggiata con le ciaspole al Cippo dei tre confini

31 L'ultima

Come rifiutare cortesemente un invito



PREVIDENZA

Hai già pensato al tuo futuro?

Chi desidera assicurarsi una vecchiaia serena, deve occuparsene già oggi in prima persona. Poiché lo Stato interviene sempre meno in ambito sociale, aumenta infatti l'importanza della previdenza integrativa e, in quest'ambito, prima si comincia, meglio è.

Elisabeth Buratti e Sergio Raveane sono clienti di una Cassa Raiffeisen. Entrambi sono lo specchio di una grave frattura verificatasi nella nostra società e nel mondo del lavoro: se un tempo, alla fine della propria carriera, i cittadini potevano contare su una pensione sicura, ora il loro futuro è caratterizzato da incertezza. Sergio Raveane, 69 anni, è cresciuto in un'epoca diversa: il livello di benessere era inferiore, le possibilità più limitate e la vita molto più lineare, anche per ciò che andava oltre l'ambito professionale. "Non abbiamo mai pensato alla pensione: abbiamo sempre lavorato e basta", ci riferisce Raveane, che per 50 anni è stato al servizio della stessa azienda come tecnico. "Sapevamo che, prima o poi, avremmo avuto diritto alla pensione". Completamente diverse sono invece le prospettive di Elisabeth Buratti, insegnante di scuola materna di 28 anni, consapevole che in futuro non potrà contare su una pensione certa e che, pertanto,

deve provvedervi personalmente. Ad aggravare la situazione, sta pagando il mutuo e il costo della vita è in continuo aumento.

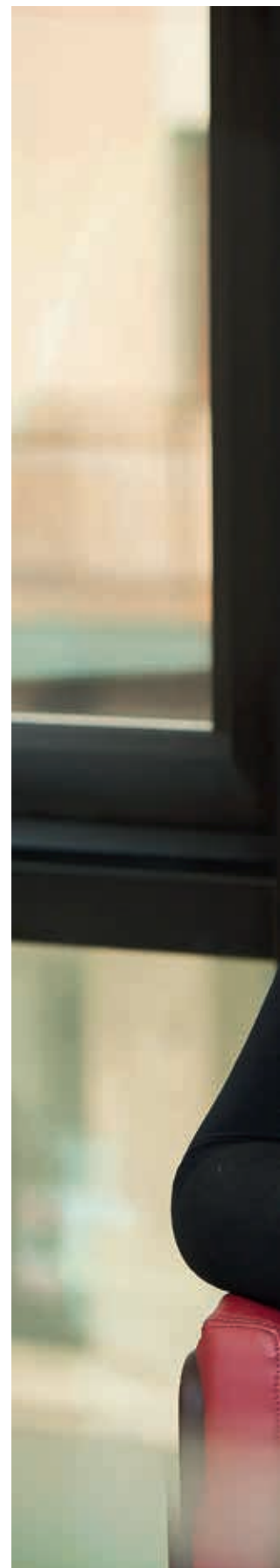
SOCIETÀ IN FERMENTO

I primi cambiamenti si verificano già in seno alla famiglia. Una volta, le strutture familiari erano composte da padre, madre e figli; i matrimoni duravano tutta la vita e i giovani pagavano le pensioni dei loro genitori. Oggi, il numero dei single e delle coppie senza figli è in aumento, senza contare le famiglie allargate. Elisabeth stessa è una ragazza madre, vive separata dal padre di suo figlio e oggi ha un nuovo compagno. Al contrario, Sergio Raveane si è sposato a 24 anni ed è padre di due figli, che a loro volta sono già coniugati. Queste nuove e complesse strutture familiari esigono responsabilità finanziarie completamente nuove. La vita si allunga sempre di più, mentre vengono al mondo meno ►

FORMAZIONE FINANZIARIA

La gestione responsabile delle risorse finanziarie riveste la massima importanza. Per questo, attraverso la divulgazione di nozioni economico-finanziarie, s'intende contribuire a migliorare la relazione dei giovani con il denaro. Il vademecum "Formazione di base finanziaria" ha l'obiettivo di trasmettere alcune nozioni di base e contiene spunti e suggerimenti per un rapporto consapevole con il denaro; l'opuscolo "Formazione finanziaria – Denaro & politica monetaria", invece,

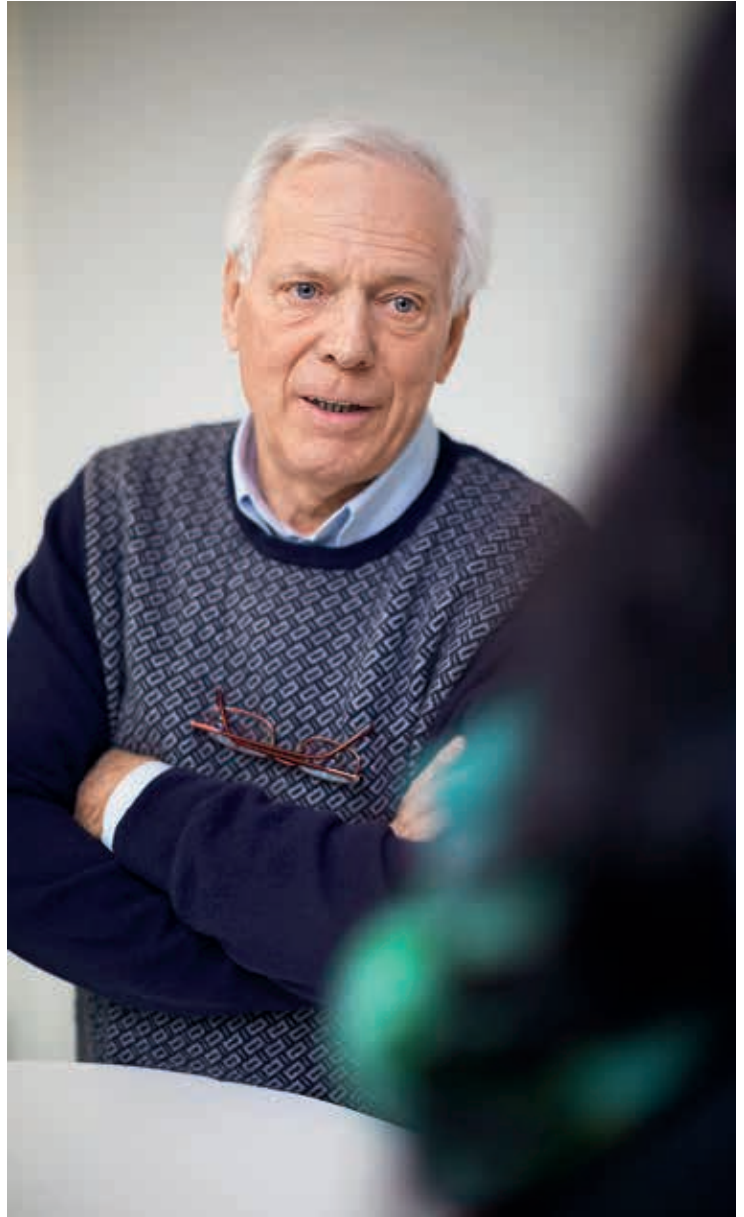
fornisce un quadro generale delle cause che determinano le oscillazioni valutarie, del sistema bancario e della politica adottata dalla Banca Centrale Europea. I due opuscoli, disponibili solo in lingua tedesca, possono essere richiesti gratuitamente dai docenti degli istituti superiori attraverso la Cassa Raiffeisen in loco o direttamente alla Federazione Cooperative Raiffeisen, reparto marketing (rvs-marketing@raiffeisen.it). _mo



Elisabeth Buratti e
Sergio Raveane:
situazioni di partenza
completamente
diverse in fatto di
previdenza finanziaria



Sergio Raveane:
 “Sapevamo
 che, prima o
 poi, avremmo
 avuto diritto alla
 pensione”

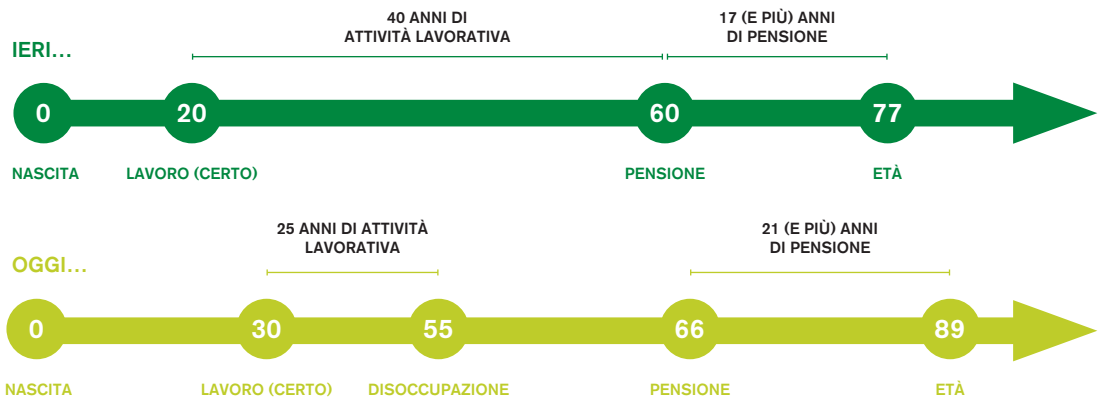


► bambini, e ciò comporta un invecchiamento della società. E i giovani, sempre di meno, tardano a diventare indipendenti: secondo l'ISTAT, i maschi escono di casa a 34 anni, le femmine a 31. Le donne, inoltre, non rimangono più a casa come accadeva un tempo, ma sono al tempo stesso madri, figlie e lavoratrici. Elisabeth Buratti, ad esempio, ha studiato, dirige la scuola materna dove lavora, ma non ha un posto fisso. Lo Stato si è ritirato dalla previdenza sociale, tagliando sempre di più le prestazioni, e oggi copre solo i rischi di base. Per questo, molti sono esclusi dai sistemi di tutela sociale. “Lo Stato non funziona”, commenta amaro Sergio Raveane, “e i giovani ne sono le vittime”.

AGIRE TEMPESTIVAMENTE

Chi desidera guardare alla vecchiaia con serenità, deve occuparsene sin d'ora, ma non è facile capire come farlo: anche Elisabeth non ha ancora deciso. “Ci sto pensando”, dice. Le possibilità sono innumerevoli e farsi un quadro preciso può essere difficile. I suoi coetanei, a detta sua, sono nella stessa situazione. L'offerta variegata rischia, infatti, di disorientare: al posto di una previdenza standardizzata, bisogna confrontarsi con numerose proposte

Il grafico raffigura i cicli di vita di oggi e di allora. Se, un tempo, la vita media era caratterizzata da una lunga fase di attività lavorativa nell'età adulta, seguita dal pensionamento, oggi l'ingresso nel mondo del lavoro è posticipato e la fuoriuscita anticipata, oltre ad aggiungersi spesso interruzioni dovute a periodi di disoccupazione. A causa dell'allungamento dell'età media, le pensioni vengono erogate più a lungo e ciò costituisce un pesante fardello per il sistema previdenziale pubblico.



Fonte: PROGETICA 2014



Per saperne di più:
[www.raiffeisen.it/
assicurazioni](http://www.raiffeisen.it/assicurazioni)

individuali, ma come si fa a riconoscere quella giusta? “Proprio questo è il nocciolo di una buona consulenza”, ci riferisce l’esperto assicurativo Thomas Gruber. “Il percorso ha inizio fotografando la persona nella sua condizione attuale: facendo luce sulle sue entrate e uscite, analizzando la copertura dei rischi esistenziali e l’eventuale opportunità di una tutela per i familiari, verificando la necessità di colmare il gap previdenziale con una forma integrativa e focalizzando l’attenzione sulla costituzione di un patrimonio o sulla salvaguardia di un capitale esistente. Non esistono soluzioni preconfezionate e nessuna di queste è eterna. Tuttavia, non possiamo più permetterci di affidarci al caso. È necessario essere consapevoli della direzione che stiamo intraprendendo: se decidiamo di vivere alla giornata, nessuno può aiutarci”. Raiffeisen desidera preparare le persone, in particolare i giovani, a un futuro ricco d’incognite.

FUTURO INCERTO

Ma, Elisabeth è pronta ad affrontare il futuro? “Ni. Da tutte queste informazioni, è importante estrapolare quelle corrette: farsi consigliare va bene, ma è giusto occuparsene in prima persona”. Elisabeth vuole proteggersi dal rischio di credito, così come dall’invalidità permanente e dalla malattia. “Se mi dovesse capitare qualcosa per cui non sono più in grado di lavorare, desidero che mio figlio sia tutelato finanziariamente. Per una ragazza madre, è essenziale salvaguardarsi in tal senso”, aggiunge.

Sergio Raveane da quattro anni versa in un fondo previdenziale, non perché ritenga insufficiente la sua pensione, ma per approfittare dei vantaggi fiscali: “In parte, posso detrarre i versamenti”. Chi desidera avere qualcosa di più della pensione pubblica, deve agire in prima persona, ad esempio ricorrendo al modello previdenziale di Raiffeisen. Sergio Raveane ed Elisabeth Buratti sono entrambi clienti di una Cassa Raiffeisen e, nonostante partano da condizioni completamente diverse, per ciascuno di loro Raiffeisen ha in serbo una soluzione su misura. _ma

RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

“Cosa possiamo considerare ancora sicuro?”

Thomas Gruber di Raiffeisen Servizi Assicurativi consiglia ai giovani di pensare per tempo alla propria previdenza, ma di non trascurare anche gli altri rischi.

Sig. Gruber, quali sono gli ostacoli che deve superare un giovane in tema di previdenza?

Thomas Gruber. Chi sta apprendendo un mestiere, è agli esordi della sua carriera o sta ancora studiando, di regola, non pensa alla pensione, anche se sarebbe utile farlo. Oggi regna massima incertezza, tanto da farci dubitare su cosa sia ancora sicuro. Quali sono i tagli delle prestazioni in ambito sociale, pensionistico e sanitario cui dovremo far fronte? Anche la tutela della situazione finanziaria viene spesso trascurata, eppure la previdenza ha inizio proprio con la copertura dei rischi attuali.

Cos’è cambiato a questo proposito negli ultimi anni?

Le aspettative di vita sono in crescita, rendendo essenziale assicurarsi il tenore di vita attuale durante la vecchiaia. A causa del graduale ritiro dello Stato dalle attività sociali, è richiesto un impegno personale attraverso la previdenza integrativa, anche in settori quali la salute e l’assistenza.



Thomas Gruber:
la previdenza inizia dal presente

Com’è possibile ridare ai giovani la fiducia nel futuro?

Spetta a ciascuno di noi spianarsi la strada, il cui punto di partenza dev’essere sempre il presente e la situazione finanziaria attuale: analizzare entrate e uscite, verificando le abitudini di consumo, ma anche tutelarsi dai rischi che possono pregiudicare l’esistenza, come l’invalidità permanente a seguito d’infortunio o malattia, e dai rischi di credito che gravano su coniugi e figli minorenni. Anche la tutela dei familiari è un altro tema importante.

In che misura contribuisce Raiffeisen Servizi Assicurativi?

La sensibilizzazione e la formazione dei circa 600 consulenti assicurativi Raiffeisen in tutta la Provincia ci sta molto a cuore. Nella Cassa Raiffeisen, il cliente può contare su un servizio di consulenza esaustivo, che verte su tutte le questioni finanziarie, tra cui anche una tutela adeguata e la sicurezza del proprio futuro. In occasione del nostro 25° anniversario, abbiamo scelto consapevolmente il motto “Ben protetti”, per ribadire l’importanza di un approccio a 360 gradi. _jh _ma

PREMI DELL'ASSICURAZIONE AUTO

Gli elementi che fanno la differenza

Avete una limousine o un'auto familiare? Siete neopatentati o conducenti esperti? Guidate tutti i giorni o solo occasionalmente? Il premio della polizza auto dipende da svariati elementi, tra cui anche la regione di residenza dell'intestatario del veicolo. Da uno studio emerge che gli altoatesini sono tra quelli che pagano di meno.



www.raiffeisen.it/kfz

Il premio dell'assicurazione auto dipende da numerosissimi fattori, ad esempio, dal tipo di vettura, dalle circostanze in cui è guidata normalmente e da chi è il conducente. Tuttavia, determinante per l'entità del premio è la classe di merito: chi sottoscrive la polizza per la prima volta, con il sistema di bonus-malus è assegnato automaticamente alla 14a classe, ma retrocede di una a ogni rinnovo contrattuale, a condizione di non aver causato incidenti.

ALTRE CARATTERISTICHE TARIFFARIE

Oltre alla classe di merito e al massimale assicurato, l'entità del premio è influenzata anche dall'età del conducente: i neopatentati pagano più, essendo soggetti a un maggiore rischio d'incidenti. Altri fattori decisivi per il costo dell'assicurazione sono la cilindrata, la potenza e il modello della vettura. "Nel calcolo



tariffario si tiene conto della frequenza con cui un particolare veicolo è coinvolto in incidenti o è soggetto al rischio di furto", ci spiega Ursula Aichner di Raiffeisen Servizi Assicurativi. Naturalmente, incidono sul premio anche le assicurazioni aggiuntive facoltative, come quella contro l'incendio e il furto o la polizza di tutela legale. "Confrontando diverse proposte, è bene conoscere le prestazioni coperte", aggiunge la Aichner.

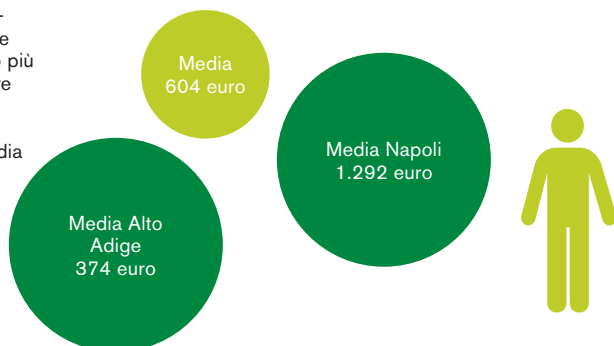
PREMI INFERIORI IN ALTO ADIGE

Infine, una certa incidenza sul costo dell'assicurazione è data dal luogo di residenza del conducente. La differenziazione delle tariffe in base alle regioni tiene conto degli incidenti registrati, del comportamento generale degli automobilisti, del numero di veicoli ammessi alla circolazione, ma anche della situazione delle strade locali e delle condizioni meteo. Un recente studio, legato al progetto "RC eAsy", ha rilevato che in Alto Adige si paga meno rispetto ad altre regioni italiane: se nella nostra provincia un adulto sborsa mediamente 374 euro per la polizza auto, nel resto d'Italia è necessario spendere in media 604 euro, quindi il 61% di più. La tendenza attuale è, in ogni caso, verso un calo delle tariffe: tra il 2013 e il 2014, si è registrata una flessione di circa l'11%. Ciò dipende soprattutto dalla riduzione degli incidenti negli ultimi anni, sia in Alto Adige che nel resto d'Italia. _sI

PREMIO MEDIO A LIVELLO ITALIANO, ADULTI

L'Alto Adige è annoverato tra le province con le tariffe rc-auto più basse d'Italia, mentre ai vertici di questa classifica si colloca Napoli (con una media di 1.292 euro)

FONTE:
PROGETTO RCEASY
CITTADINANZATTIVA,
OSSERVATORIO
PREZZI&TARIFFE





Guidare responsabilmente conviene: con il sistema di bonus-malus, chi non è coinvolto in un incidente, passa automaticamente alla classe di merito inferiore a ogni scadenza annuale

20%

La quota di mercato di Raiffeisen nel ramo dell'assicurazione degli autoveicoli in Alto Adige si attesta a circa il 20%.

FONTE: RAIFFEISEN
SERVIZI ASSICURATIVI

“BEN PROTETTI”

25 anni di banca & assicurazione

Dal 1990, le Casse Raiffeisen offrono a soci e clienti un'ampia gamma di soluzioni assicurative, perfettamente tarate sui servizi bancari. In occasione del 25° anniversario, questa rubrica intende presentare alcuni dati e fatti dalla vasta attività previdenziale di Raiffeisen.

5.700

Lo scorso anno, Raiffeisen ha evaso oltre 5.700 **sinistri nel ramo rc-auto**, pari a circa 26 sinistri al giorno, attraverso l'ufficio sinistri di Raiffeisen Servizi Assicurativi/Assimoco di Bolzano.

FONTE: RAIFFEISEN
SERVIZI ASSICURATIVI

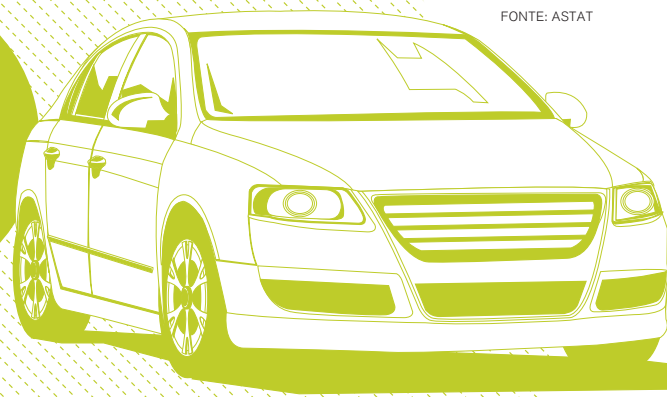
Oltre **73.000 veicoli** sono assicurati in Alto Adige da Raiffeisen, tra cui autovetture, motocicli, autocarri, autobus, trattori.

FONTE: ASSIMOCO

5

Nel 2013, l'Alto Adige ha registrato **mediamente quasi 5 incidenti stradali al giorno** con danni personali.

FONTE: ASTAT



Complessivamente, nel 2012, sono stati incassati **115 milioni** di premi per assicurazioni auto in provincia di Bolzano.

FONTE: ANNUARIO
ITALIANO DELLE IMPRESE
ASSICURATRICI

RAIFFEISEN FONDO PENSIONE APERTO

Prosegue il trend di crescita

A fine 2014, gli altoatesini iscritti a Raiffeisen Fondo Pensione avevano superato quota 21.500 e il patrimonio amministrato ammontava a oltre 375 milioni di euro. Su tutte e tre le linee d'investimento è stato possibile conseguire un buon risultato.



Roman Jablonsky: "Sempre più altoatesini riconoscono la necessità di provvedere alla previdenza integrativa"

Lo scorso anno, i mercati finanziari europei hanno offerto interessanti opportunità: l'andamento è stato caratterizzato da un continuo afflusso di liquidità da parte delle banche centrali, ma anche da numerosi eventi geopolitici spiacevoli. Inoltre, i rendimenti sui titoli di Stato hanno raggiunto minimi storici e i mercati azionari hanno segnato nuovi massimi.

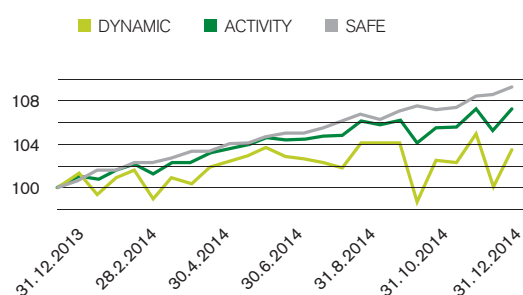
GLI ALTOATESINI SI AFFIDANO A RAIFFEISEN FONDO PENSIONE

"Rileviamo che sempre più altoatesini riconoscono la necessità di provvedere a una forma di previdenza integrativa e s'iscrivono a Raiffeisen Fondo Pensione", ha riferito Roman Jablonsky, membro della direzione della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA. Con oltre 3.000 nuovi iscritti, Raiffeisen Fondo Pensione è cresciuto notevolmente più della maggior parte dei fondi pensione italiani: a fine anno, a fronte di un incremento superiore al 16%, contava oltre 21.500 altoatesini iscritti.

TASSO DI CRESCITA AI VERTICI

Il patrimonio amministrato da Raiffeisen Fondo Pensione ha registrato, sempre nel corso del

ANDAMENTO DELLE TRE LINEE D'INVESTIMENTO DI RAIFFEISEN FONDO PENSIONE NEL 2014



2014, un incremento di oltre 69 milioni di euro, portandosi al 31 dicembre a oltre 375 milioni di euro, con un progresso superiore al 22%.

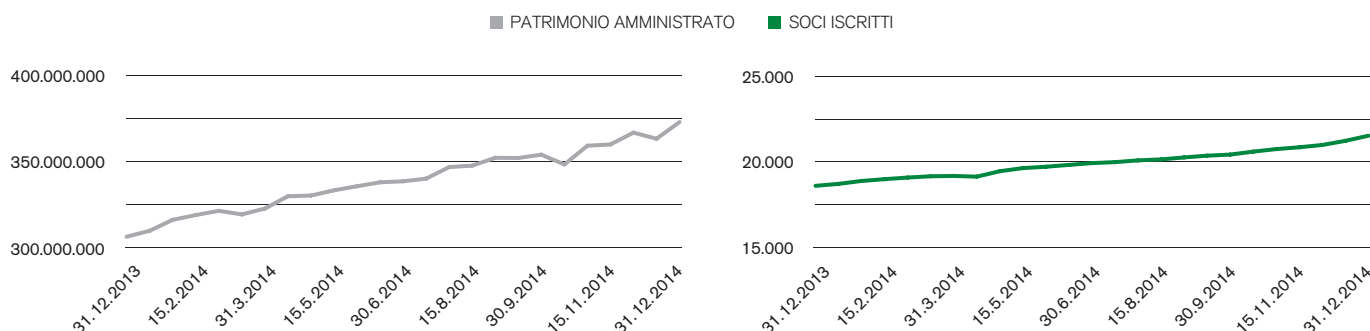
BUONI RISULTATI SU TUTTE LE LINEE

Anche lo scorso anno, i gestori sono riusciti a sfruttare gli sviluppi positivi sui mercati finanziari. La linea puramente obbligazionaria "Safe" guida la classifica delle performance con un incremento del 9,23%, seguita dalla linea "Activity" (quota azionaria del 25%) con un +7,24% e dalla linea "Dynamic" (componente azionaria pari al 65%), che ha messo a segno un progresso del 3,50%. _cr



Per saperne di più: www.fondopensione-raiffeisen.it

ANDAMENTO DEL PATRIMONIO AMMINISTRATO E DEL NUMERO DI ISCRITTI NEL 2014



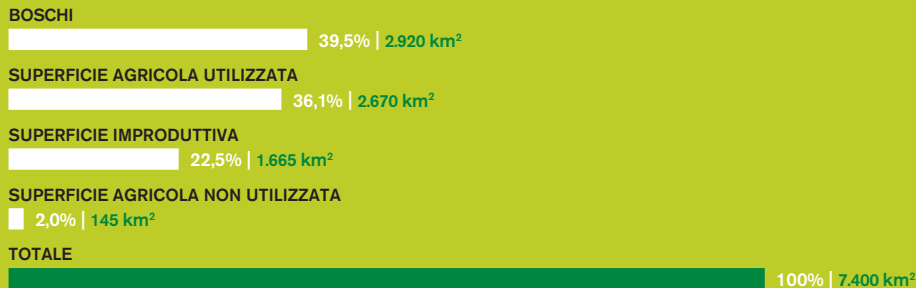
Fatti & cifre

Statistiche dal mondo
della società e dell'economia

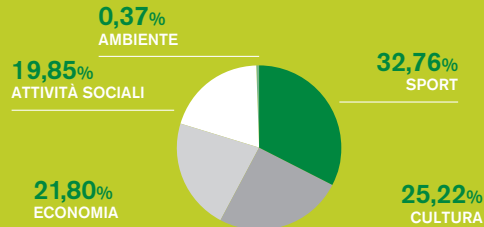


Alto Adige, terra di boschi

L'Alto Adige vanta un'abbondanza di aree boschive: circa il 40% dell'intera superficie è coperta da foreste, mentre quasi altrettanto è utilizzato a scopo agricolo.



FONTE: ISTAT, ELABORAZIONE ASTAT



Promotori in loco

Anche lo scorso anno, le Casse Raiffeisen hanno destinato circa 10 milioni di euro alla promozione d'iniziativa sportive, culturali, economiche e di pubblica utilità, nonché a sostegno delle comunità locali, confermando così il loro importante ruolo a livello sociale.

FONTE: FEDERAZIONE COOPERATIVE
RAIFFEISEN

44%

In Germania, il 44% della popolazione utilizza lo smartphone per navigare su internet, mentre nel 2013 era solo il 35%.

FONTE: IFD

In aumento le sperequazioni globali

L'un percento della popolazione mondiale possiede quasi quanto tutti gli altri: se nel 2009, il 44 percento del patrimonio privato globale apparteneva all'1 percento di fortunati, nel 2014 tale quota era salita al 48 percento e si stima che nel 2016 supererà il 50 percento. È quanto emerge da uno studio di Oxfam, una confederazione di organizzazioni umanitarie e per lo sviluppo.

FONTE: MANAGER
MAGAZIN

COSA SONO DIVENTATI 100.000 EURO INVESTITI NEL 2012

Azioni europee

124.688,12



Obbligazioni Europa

129.822,17



Lib.risp.-Euribor 3M

101.766,73



FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN





Grazie a un finanziamento agevolato di Ethical Banking, Helmut Großgasteiger ha potuto costruire una stalla a stabulazione libera per i suoi ovini



ETHICAL BANKING

“Heidi e Peter” nelle Alpi della Zillertal

Una volta arrivati nei pressi di maso Kleinstahl, si viene accolti da strani suoni. Anche il cartello appeso all'ingresso è un chiaro riferimento alla presenza di creature insolite nell'azienda agricola biologica di Helmut Großgasteiger, specializzata nell'allevamento di ovini.

Una volta, maso Kleinstahl sopra Lutago era un maso agricolo come tanti altri, con nove mucche da latte allevate come attività secondaria. “Nel 2006, ho scoperto la passione per le capre: da allora è maturata in me l'idea di inaugurare un allevamento con un caseificio annesso, che ora gestisco come attività principale secondo le direttive Bioland”, ci racconta Helmut. Per lui, agricoltura biologica significa soprattutto un ciclo economico chiuso, meno acquisti e, pertanto, sfruttamento più intenso delle risorse della fattoria.

ANIMALI SEMPLICI

Oggi, circa 60 capre e capretti si aggirano nel suo maso e, a prima vista, sembrano trovarsi molto bene sui versanti scoscesi. “Un aspetto positivo è la semplicità dell'allevamento, sia lungo i ripidi pendii a 1.225 metri d'altitudine, sia nell'ovile a stabulazione libera”, riferisce il nostro agricoltore. A differenza delle mucche da latte, le capre sarebbero molto meno impegnative e non danneggerebbero i prati. Inoltre, tutto il latte prodotto è lavorato direttamente nella fattoria.

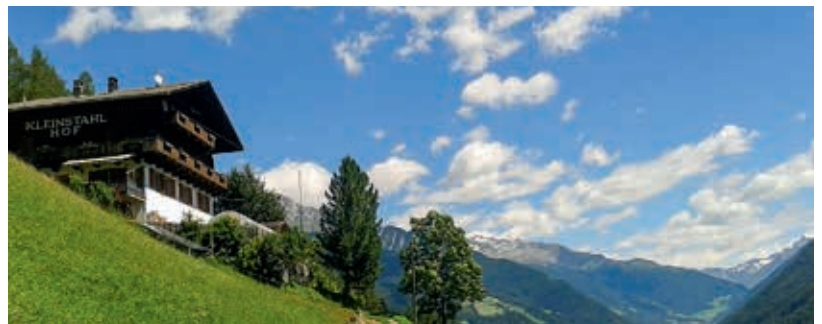
CREDITO AGEVOLATO PER LA STALLA

Maso Kleinstahl produce diverse varietà di formaggi, i cui nomi richiamano i personaggi dei fumetti, come “Heidi” e “Peter”, oltre a yogurt, prodotti da spalmare e articoli freschi come la ricotta, venduti direttamente ma anche tramite i negozi del fondovalle. “Grazie a Ethical Banking, Helmut ha potuto trasformare la stalla in un ovile, finanziando il suo progetto con un credito agevolato, erogato dalla Cassa Raiffeisen Tures-Aurina”, ha spiegato Roland Furgler, responsabile progetto di Ethical Banking. _rf



Breve video: www.ethicalbanking.it (rubrica: **Dove agiscono i miei risparmi/ Agricoltura biologica/ Kleinstahlhof**), www.youtube.com/ethicalbanking

Maso Kleinstahl a 1.125 metri in Valle Aurina



NUOVO MANUALE

Edilizia e credito, due settori interdipendenti

Com'è possibile creare un rapporto di fiducia tra imprenditore edile e banca? È quanto illustrato, in maniera semplice e umoristica, da una nuova pubblicazione.

Cassa Centrale Raiffeisen, Cassa di Risparmio di Bolzano, Banca Popolare dell'Alto Adige e Banca di Trento e Bolzano hanno collaborato, insieme al Collegio dei Costruttori edili, alla pubblicazione del manuale "Edilizia e Credito - Due settori interdipendenti", spiegando come portare a termine la trattativa tra imprenditore e banca con esito positivo per entrambe le parti. "Proprio in tempi difficili, è essenziale un rapporto di fiducia tra aziende e istituti di credito", ci ha spiegato Thomas

Peppi Tischler ha illustrato la pubblicazione con alcune caricature umoristiche



Ausserhofer, presidente del Collegio, alla presentazione del nuovo manuale. Per quanto riguarda gli impresari, ciò significa informarsi sulla propria situazione prima di accedere al colloquio con la banca; quest'ultima, dal canto suo, è tenuta a conoscere a fondo il cliente e ad assisterlo in un dialogo costante. La comprensione reciproca è il cardine di una collaborazione fruttuosa, com'è stato spiegato durante la presentazione. Il manuale è disponibile presso le Casse Raiffeisen e la Cassa Centrale. _th



Link per scaricare il manuale online: www.raiffeisen.it/it/cassa-centrale

COMMENTO DI BORSA

Le aree a rischio d'implosione nel 2015

Che anno! Il 2014 è iniziato con un vasto consenso legato ai dati economici in miglioramento, ai tassi più elevati e alle quotazioni azionarie in crescita in Europa. Eppure, ciò nonostante, la congiuntura del Vecchio Continente ha continuato a oscillare tra deflazione e depressione, mentre la ricerca di un "approdo sicuro" da parte dei consumatori, insieme agli interventi della BCE, ha portato gli interessi dell'eurozona in territorio negativo e la crisi ucraina ha deteriorato i risultati di molte aziende europee.

L'economia europea continua a soffrire per la scarsa propensione agli investimenti da parte delle imprese. Rimangono troppe le aree a rischio

che, nel 2015, potrebbero implodere, tra cui la politica monetaria espansiva delle banche centrali occidentali, che cela il nocciolo di una crisi imminente. La maggior parte del denaro delle banche centrali rimane imbrigliato nella finanza e alimenta la speculazione, senza dare una vera spinta all'economia reale e, tanto meno, ai prezzi al consumo. Come ci dimostra l'esempio giapponese, in assenza di una dinamica interna, la liquidità destinata alle concessioni creditizie viene investita a livello internazionale, accrescendo così i rischi di frizioni globali. Tra gli altri fattori, c'è anche il forte ribasso dei prezzi petroliferi, che minaccia di portare alla rovina intere nazioni, prime fra tutte Venezuela e Russia, mettendo a dura

prova i creditori occidentali. Ma c'è anche la bolla immobiliare in Cina, che sta pesando sull'industria finanziaria locale, e quella del fracking negli USA.

La situazione odierna, per molti aspetti, ricorda gli esordi della crisi subprime nel 2007, dove i soggetti fortemente indebitati si ritrovarono improvvisamente di fronte a un calo dei loro introiti. Davanti a questo scenario, il basso livello dei tassi non è sicuramente il male peggiore per i risparmiatori. _mm

Dott. Martin von Malfè, reparto servizi finanziari Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA



VIRTUAL POS

Shopping online con le aziende altoatesine

Sempre più consumatori apprezzano la possibilità di acquistare in rete: lo shopping online sta così diventando un ramo molto redditizio anche per le imprese locali. Perché tutto funzioni, è però necessario disporre di un sistema di pagamenti sicuro e semplice.



Johannes Troger, co-fondatore di Looptec New Media srl: "Con Virtual POS ci siamo dotati di un sistema di pagamento rapido e sicuro per il nostro shop online"

Una soluzione efficace di shop online può comportare un notevole aggravio di oneri in termini finanziari, temporali e tecnologici.

SHOP ONLINE

La startup altoatesina Looptec New Media srl ha sviluppato il primo shop online regionale, chiamato looptown, con l'obiettivo di consentire alle aziende locali un accesso rapido e snello al commercio in rete. Esercenti e produttori possono così offrire i propri articoli congiuntamente attraverso una piattaforma comune, beneficiando di una maggiore portata e di tecnologie sempre all'avanguardia. Dal canto loro, i consumatori possono scegliere tra un'ampia gamma di prodotti, promuovendo al contempo le aziende locali e i cicli economici regionali.

VIRTUAL POS

"Al fine di dotare il nostro shop online di un sistema di pagamento rapido, sicuro e snello, abbiamo scelto un fornitore locale", ci ha spiegato Johannes Troger, co-fondatore di Looptec News Media srl. "Grazie a Virtual POS di Raiffeisen, possiamo contare su un partner efficiente al nostro fianco".

PAGAMENTI ONLINE

Virtual POS di Raiffeisen è la "cassa virtuale" per gli esercenti che gestiscono uno shop online, raddoppiando la sicurezza dei pagamenti in rete, sia per gli esercenti che per gli acquirenti. Ciò è confermato anche da Edwin Eisendle, esperto della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA: "Virtual POS di Raiffeisen offre un'evasione dei pagamenti all'insegna della comodità e della rapidità, ma soprattutto della sicurezza". Ecco, in sintesi, i vantaggi:

- registrazione dei pagamenti nazionali ed esteri nel giro di pochi secondi
- sistema certificato dai circuiti "Verified by Visa" e "Master Card SecureCode"
- possibilità di collegamento a qualunque sito o applicazione internet
- esportazione della distinta dei pagamenti in un documento Excel con un solo clic
- assistenza telefonica da parte del centro assistenza di Raiffeisen OnLine

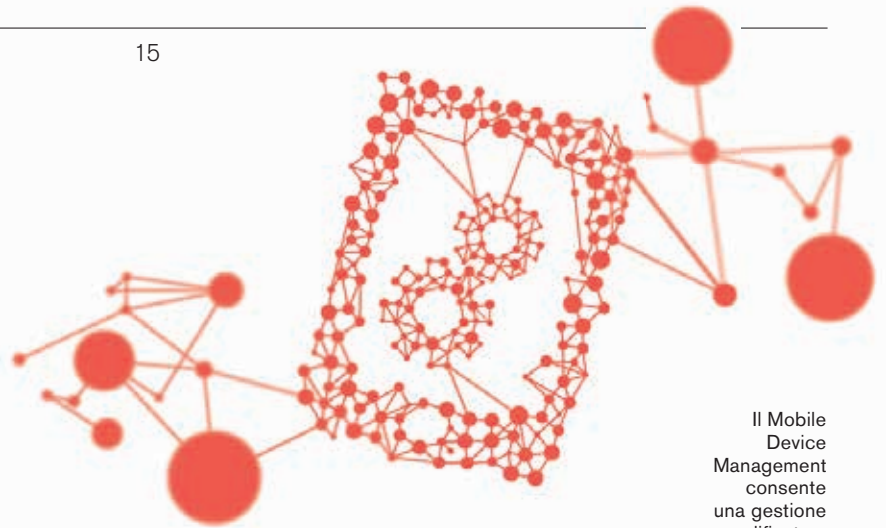
I clienti aziendali di Raiffeisen hanno diritto a interessanti agevolazioni a fronte dell'installazione di un looptown shop (www.looptown.com/shops). _mf _ws



Per saperne di più
su Virtual POS:
www.raiffeisen.it/v-pos

Attraverso Virtual POS è possibile acquistare online dalle imprese altoatesine, senza necessità di comunicare i dati della propria carta di credito a terzi





Il Mobile Device Management consente una gestione semplificata e il controllo di tutti i dispositivi mobili

MOBILE DEVICE MANAGEMENT

Gestire la mobilità in azienda

Il crescente impiego di dispositivi mobili ha rivoluzionato anche la comunicazione nelle imprese, ponendo i responsabili del settore IT di fronte a nuove sfide. Una soluzione professionale è offerta dal Mobile Device Management, un sistema agevole per la gestione degli apparecchi mobili.

I dispositivi mobili si stanno diffondendo a una velocità impressionante: in base alle stime, nell'arco di pochi anni il loro numero supererà la soglia del miliardo. Smartphone e tablet stanno già modificando il nostro stile di vita, sia a livello privato che professionale, ed è un fatto positivo poiché questo trend libererà i processi lavorativi dagli antichi vincoli. Clienti, partner e collaboratori esigono mobilità e flessibilità, anche se le insidie non mancano: password, libera navigazione in rete e accesso alle informazioni aziendali sono tutti aspetti che devono essere realizzati all'insegna della sicurezza e della semplicità.

GESTIONE CENTRALIZZATA DEI DISPOSITIVI FINALI

L'amministrazione centrale dei dispositivi mobili, chiamata anche Mobile Device Management (MDM), si avvale di un software che assiste il reparto sicurezza IT nel compito di garantire la necessaria trasparenza e i controlli nell'impiego di smartphone e tablet. Le attività portate a termine da questo programma comprendono l'inventario dell'hardware, la distribuzione di software e dati, la loro protezione e il rispetto degli standard di sicurezza. I collaboratori possono così impiegare i propri apparecchi mobili al lavoro, senza mettere a repentaglio la sicurezza dei dati aziendali.

TUTELA OTTIMALE

Grazie al Mobile Device Management, è possibile assicurare il controllo preciso di ciascun documento connesso al server, garantendo una tutela ottimale di tutte le informazioni, non solo all'interno dell'azienda ma anche verso l'esterno. Grazie a una serie di impostazioni, è possibile inoltre disabilitare l'accesso alla rete per particolari dispositivi o siti internet, impedendo che i collaboratori possano finire accidentalmente su pagine dannose. In futuro, l'applicazione MDM è destinata pertanto a diventare indispensabile per le imprese. _so



Per saperne di più:
www.argo.bz.it

I VANTAGGI DEL MOBILE DEVICE MANAGEMENT

- Gestione centralizzata dei dispositivi finali
- Accesso assicurato indipendentemente da tempi e luoghi
- Protezione antivirus e filtro web
- Controllo del rispetto delle norme sulla privacy
- Efficienza di costi
- Servizi forniti da un unico interlocutore



SAFER INTERNET DAY

Scuola e internet, binomio imperfetto

L'uso di internet in classe suscita sentimenti contrastanti tra gli insegnanti. Indubbiamente il web è una preziosa fonte di conoscenza, ma i ragazzi preferiscono usare i dispositivi di navigazione per chattare e giocare, anche durante le lezioni.

Ormai sono numerosissimi i ragazzi che hanno a disposizione uno smartphone già alle elementari. Di solito, il cellulare che si connette alla rete è usato come passatempo, ad esempio, per guardare video o per messaggiare. Per gli alunni che hanno lo smartphone sempre in tasca, il portone della scuola non rappresenta una barriera: nonostante i divieti stabiliti da molti dirigenti, i ragazzi non resistono alla tentazione di accendere di nascosto i loro dispositivi anche entro le mura scolastiche.

Il rapporto tra internet e il mondo dell'istruzione è difficile in tutta Europa, dalla Danimarca alla Romania. Lo conferma uno studio condotto su incarico dell'Unione Europea, che narra di studenti costantemente collegati a Facebook o con la coda

dell'occhio incollata al display del cellulare, e di telefoni che squillano in classe a dispetto delle regole sull'uso dei dispositivi mobili.

COME COMPORTARSI?

Gli insegnanti hanno spesso difficoltà a gestire queste situazioni. Da un lato, oggi le competenze digitali fanno parte della cultura generale, dall'altro, maestri e professori considerano problematico l'uso di internet in classe per almeno tre motivi.

- Temono di essere meno esperti dei loro studenti nell'utilizzo di computer e tablet e, dunque, di non avere nulla da insegnare.
- Paventano il rischio che l'uso d'internet provochi un ricorso smodato al "copia e incolla", anziché favorire ricerche ragionate.
- In Paesi a basso sviluppo digitale, dare grande peso alla rete in classe significherebbe svantaggiare i ragazzi che a casa dispongono di un accesso web limitato o non ne dispongono affatto.

COINVOLGIMENTO IN AULA

Invece di stabilire divieti categorici, gli esperti consigliano a scuole e insegnanti di trasformare l'internet mobile in ausilio didattico, stimolando i ragazzi a forme di utilizzo più educative dei loro gingilli tecnologici e sensibilizzandoli sui rischi legati, ad esempio, all'uso di applicazioni mobili e

La rete è fonte di conoscenza ma anche di rischi: non è mai troppo presto per imparare a usarla in modo consapevole e sicuro

CONSIGLI PER I GENITORI

I rischi legati a fenomeni quali la pornografia online, il cyberbullismo o il furto d'identità si concretizzano nel momento in cui vostro figlio ha la possibilità di accedere alla rete autonomamente. Dotatevi di una soluzione antivirus che comprenda anche la funzione di protezione minori: ciò vi permetterà di stabilire dei limiti agli orari di navigazione e di escludere siti potenzialmente pericolosi. Condividete più che potete le attività online di vostro figlio.



reti sociali. Dal video interattivo al gioco di ruolo, esiste una grande varietà di materiali didattici pensati per educare i ragazzi a un uso consapevole e sicuro della rete. Attraverso esercitazioni pratiche, gli alunni imparano a rispettare e far rispettare la privacy, a confrontare tra loro vari motori di ricerca o a riconoscere gli annunci pubblicitari in rete.

SAFER INTERNET DAY

L'uso responsabile del web è tra gli obiettivi principali della Giornata europea per una rete più sicura (Safer Internet Day - SID), che quest'anno ricorre il 10 febbraio. A questa giornata fa riferimento il sito italiano www.generazioniconnessi.it, mettendo a disposizione di insegnanti, genitori e ragazzi un'ampia scelta di materiale informativo e didattico. Anche Raiffeisen ha dedicato un sito alla Giornata per una rete più sicura: su sid.raiffeisen.net sono scaricabili unità didattiche per varie fasce d'età, oltre che opuscoli, guide e manuali rivolti a ragazzi e genitori. _kd



Per saperne di più:
<http://sid.raiffeisen.net>

PUBBLICAZIONI

Nuovo vademecum sull'edilizia abitativa

A gennaio, l'Associazione dei lavoratori per il tempo libero e la formazione (AFB) ha pubblicato un'edizione aggiornata e ampliata dell'apprezzato vademecum sull'edilizia abitativa. Questo volume, da 30 anni punto di riferimento per il settore, informa sulle norme vigenti in materia di edilizia agevolata, approfondendo tutti gli aspetti da considerare in caso di costruzione, acquisto o ristrutturazione di un'abitazione. Il vademecum fornisce inoltre preziose informazioni sulle agevolazioni previste per le opere edili a favore di disabili, su interventi in situazioni d'emergenza e sul modello provinciale di risparmio edilizio. Quest'edizione contempla una rubrica nuova: il capitolo "Costruzione e risanamento" contiene, infatti, alcuni consigli in materia di risparmio energetico. Realizzato con il sostegno della Ripartizione provin-

ciale per l'edilizia abitativa e delle Casse Raiffeisen, la pubblicazione è disponibile presso gli uffici dell'associazione AFB a Bolzano e in tutte le filiali delle Casse Raiffeisen. _ws



MONETA UNICA

“L'euro sopravvivrà, anche se a un prezzo più alto”

La cosiddetta “eurocrisi” non è ancora superata e anche il settore bancario deve affrontare una situazione difficile, per almeno tre motivi. Secondo il docente universitario di origini altoatesine Christoph Kaserer, è necessario un nuovo orientamento del modello commerciale delle banche.

Christoph Kaserer: “Senza un sistema bancario-finanziario dinamico, l'Europa non potrà mantenere l'attuale livello di benessere.”



Il prof. dott. Christoph Kaserer, nato nel 1963 a Merano, è co-direttore del Center for Entrepreneurial and Financial Studies (CEFS) e docente di gestione finanziaria e mercati dei capitali alla Technische Universität di Monaco (TUM). La sua attività di ricerca si è sempre incentrata sul finanziamento all'impresa, sui mercati di capitale e sull'intermediazione finanziaria. Dopo aver studiato economia politica all'Università di Vienna (1988), si è laureato (1992) e ha ottenuto l'abilitazione (1998) all'ateneo di Würzburg; nel 1999, ha assunto la cattedra di gestione finanziaria e contabilità all'Université de Fribourg, mentre dal 2005 al 2010 è stato decano della facoltà di scienze economiche alla TUM. A livello mondiale, è annoverato tra i primi 200 autori scaricati dal Social Science Research Network, in tema di economia aziendale.

La crisi dell'euro è fonte d'incertezza tra i cittadini. Quali sono i motivi?

Christoph Kaserer. Il termine "eurocrisi" è fuorviante: in realtà, non abbiamo a che fare con la debolezza di una valuta, bensì con la questione legata alla sua sopravvivenza tra cinque anni. In tutta onestà, oggi nessuno è in grado di dare una risposta certa. Da un lato, rilevo che gli adeguamenti dell'economia reale, come l'incremento della produttività, la riduzione del livello salariale o l'abbattimento della quota statale, nei Paesi mediterranei procedono a rilento. Dall'altro, a livello europeo non esiste un consenso unanime sulle modalità di cambiamento delle strutture istituzionali, tali da limitare la sovranità nazionale nella politica finanziaria e di bilancio, così da recuperare la fiducia dei mercati finanziari internazionali nei confronti dell'euro. In tal senso, è comprensibile che regni una certa incertezza tra la popolazione. Personalmente ritengo che l'euro sopravvivrà, ma dovremo pagare un prezzo elevato, poiché i necessari cambiamenti prenderanno piede molto lentamente e, in questa fase, non potremo attenderci una crescita economica sostanziosa, né tanto meno un aumento del potere d'acquisto. Questa situazione si ripercuoterà in particolar modo sugli abitanti dell'Europa meridionale sotto forma di un aumento della disoccupazione e di un calo del benessere.

Le banche sono sempre più sotto attacco. A ragione?

Christoph Kaserer. Gli istituti di credito si

trovano a fronteggiare una situazione difficile per tre motivi: primo, la politica di tassi bassi riduce i margini sugli interessi; secondo, a causa della persistente stagnazione, aumentano i rischi creditizi nei bilanci; terzo, la digitalizzazione incalzante sta modificando i modelli commerciali. Per contrastare i primi due fenomeni, le banche non possono fare molto, mentre temo che molte di loro non stiano lavorando coerentemente al nuovo orientamento dei modelli commerciali, anche se ciò è giustificabile dai numerosi problemi con cui devono combattere quotidianamente. Ciò nonostante, vi si cela un grosso rischio la cui forza esplosiva, a mio avviso, non è stata ancora del tutto riconosciuta. Ma è importante non soffermarsi troppo a lungo ad analizzare la situazione passata, bensì riflettere insieme su come far riconquistare competitività alle banche, perché una cosa è certa: senza un settore finanziario-bancario dinamico, l'Europa non sarà in grado di preservare il suo benessere.

Oggi, tutti gli istituti di credito sono soggetti a vincoli molto più rigidi rispetto a qualche anno fa. Ritene che ciò possa contribuire a risolvere l'eurocrisi?

Christoph Kaserer. La riforma della disciplina bancaria dà sicuramente un apporto alla stabilità del settore, ma non ritengo che possa portare alla soluzione dell'eurocrisi, per lo meno non nel breve periodo. Inoltre è evidente che tali oneri aggiuntivi, dovuti alla nuova regolamentazione, graveranno ulteriormente sui singoli istituti. ►



Christoph Kaserer: i cambiamenti che stanno interessando il settore bancario non si arresteranno di fronte agli istituti di piccole dimensioni, radicati sul territorio, come le banche cooperative

- A mio parere, sarebbe ora di riflettere seriamente su cosa fare per ridare ossigeno, perlomeno, alle parti di rilevanza non sistemica del settore bancario. Fino a quando ciò non accadrà, dovremmo rassegnarci che l'accesso al credito sarà sempre più difficile e costoso, soprattutto per le imprese più modeste.

Che cosa debbono fare le piccole realtà locali, come le Casse Raiffeisen, per preservare la fiducia dei loro clienti?

Christoph Kaserer. Al pari di molte altre banche di piccole dimensioni, quelle cooperative non sono responsabili della crisi e non sono dovute ricorrere, almeno non in misura considerevole, agli aiuti pubblici: ciò garantisce loro un enorme vantaggio in termini di fiducia. Eppure, i mutamenti che stanno interessando il settore non si arresteranno di fronte a questi istituti, molto radicati sul territorio; al limite potranno subire una decelerazione. Pertanto, anche queste banche dovranno adeguare i propri modelli commerciali alle esigenze della clientela. In questo processo, però, la vicinanza ai clienti rappresenta un vantaggio importante che non dev'essere trascurato.

Quali compiti spettano ai Paesi mediterranei e, in particolare, all'Italia, allo scopo d'individuare una via d'uscita dalla crisi?

Christoph Kaserer. Negli ultimi anni, l'Italia ha vissuto un drammatico collasso della sua base industriale e questa tendenza dev'essere invertita. Ciò è possibile solo se il Paese riacquista competitività a livello internazionale, agendo sulla leva della produttività e sulla riduzione del costo del lavoro. Altri ambiti su cui lavorare sono il rafforzamento del settore scientifico e tecnologico, ma anche la fiducia e l'efficienza delle istituzioni pubbliche. Si tratta di compiti erculei: se osserviamo quali resistenze sta incontrando il governo Renzi nell'attuazione di riforme relativamente modeste, credo che dovremo attendere qualche decennio per rivedere un'Italia competitiva. Questo lasso di tempo le è concesso solo fino a quando in Europa regnerà la volontà di proseguire con la moneta unica: nonostante tutti gli scontri verbali, sono convinto che in Germania il consenso intorno a questo tema esista e sia addirittura elevato. Al contrario, non escluderei che tra i più scettici nei confronti dell'euro si annoverino proprio gli italiani.

Gli interessi sui depositi hanno raggiunto minimi storici: come dovrebbe investire i propri risparmi il cittadino medio?

Christoph Kaserer. Già qualche anno fa mettevo in guardia dalla perdita di valori reali negli investimenti. Gli immobili rappresentano forse un'eccezione, ma in Paesi come Germania e Italia, purtroppo, le azioni sono state spesso trascurate. I tassi bassi, invece, comportano un ritorno d'interesse per il mercato azionario e, per molte ragioni, questo è uno sviluppo positivo. Sul lungo periodo, le azioni hanno sempre dato rendimenti più elevati delle obbligazioni e, proprio chi non crede alla sopravvivenza dell'euro, dovrebbe puntare su questi valori reali. _th _ks

CASSA RAIFFEISEN BRUNICO

Eventi mondiali e prospettive



Il direttore Anton Josef Kosta ha dato il benvenuto a 350 ospiti intervenuti ai Colloqui di San Silvestro



Il prof. Roland Benedikter e Julia Prousch, studentessa a Berlino

I principali eventi del 2014 e le prospettive per il 2015 sono stati al centro dei tradizionali "Colloqui di San Silvestro", organizzati dalla Cassa Raiffeisen di Brunico in occasione di fine anno. Il prof. Roland Benedikter, esperto di scienze politiche, sociologo e membro del Club of Rome, ha citato tre fatti fondamentali, passati quasi inosservati lo scorso anno, ma d'importanza fondamentale per il mondo. Primo: il 13 ottobre 2014, l'atterraggio in California del drone spaziale che, nel corso di una missione segreta, ha esplorato le possibilità d'insediamento umano

su Marte entro il 2030. Secondo: la fondazione del Partito Transumanista, il 10 ottobre 2014, in vista delle prossime elezioni presidenziali 2016 negli USA. Terzo: la dichiarazione di Putin, rilasciata a dicembre, secondo cui la NATO sarebbe la maggior minaccia per la Russia. "Un errore madornale", ha commentato Benedikter. In un dialogo con la studentessa di Brunico Julia Prousch, si è discusso di politica ed economia, mentre il cabarettista Dietmar Prantl ha allietato la serata con le sue sferzanti battute.

IN BREVE

Shuttle settimanale per tutte le età

A dicembre, a Campo di Trens, ha preso il via la fase sperimentale di un nuovo progetto intergenerazionale che, grazie al sostegno della Cassa Raiffeisen Campo di Trens, del comune e del servizio giovani della Wipptal, offre aiuto agli anziani che hanno difficoltà a servirsi dei mezzi di trasporto pubblici, ma anche ai giovani che il sabato sera desiderano rincasare in tutta sicurezza.



Un'esplosione di buonumore

Da anni, il calendario con le caricature realizzate da Peppi Tischler fa la gioia di soci e clienti di numerose Casse Raiffeisen. In occasione di una breve cerimonia presso la Cassa Raiffeisen Tirolo, è stata presentata l'edizione 2015: anche questa, illustrata per la 21esima volta da Peppi, promette il solito connubio di buonumore e riflessioni argute, disegni e battute umoristiche.

Giubbotti fosforescenti per gli alunni

Nell'ambito dell'educazione stradale, lo scorso autunno, gli scolari di quarta e quinta della scuola elementare di Lagundo hanno conseguito la patente per la guida della bicicletta; a conclusione, sono stati tutti dotati dei giubbotti di sicurezza.



Gli alunni insieme alle loro insegnanti, al sindaco Ulrich Gamper e ad Artur Lechner, direttore della Cassa Raiffeisen Lagundo



CASSA RAIFFEISEN BRUNICO

Collaborazione con il Tourism Management Club

Una delle conferenze proposte dal Tourism Management Club verte sulle Dolomiti, patrimonio dell'umanità UNESCO

La Cassa Raiffeisen di Brunico proseguirà, anche nell'anno accademico 2014/15, la collaborazione con il Tourism Management Club della Libera Università di Bolzano, sede distaccata di Brunico, dando così il proprio contributo a un ricco calendario di attività. Ecco i prossimi appuntamenti, tutti con inizio alle ore 20, presso il Raiffeisen Forum di Brunico.

23 febbraio. Qual è il valore del patrimonio dell'umanità UNESCO

per le Dolomiti?, con Roland Bernecker, segretario generale della Commissione Tedesca per l'UNESCO, Bonn

23 marzo. Sviluppo e commercializzazione delle destinazioni turistiche nel 2020, con Thomas Bausch, Hochschule für angewandte Wissenschaften di Monaco, Facoltà di turismo

20 aprile. Nuovi modelli di pricing nell'organizzazione di viaggi e nel settore alberghiero, con Mark

Friesen, fondatore e managing partner, QUINTA Consulting, Francoforte sul Meno

11 maggio. Il turismo alpinistico in Alto Adige, con Michael Gabl e Peter Thaler, climbers-paradise.com, Innsbruck, e Matthias Polig, vertical-life.info, Bressanone

Per saperne di più:
<http://tmc.suedtirol.org/>

CASSA RAIFFEISEN VALLE ISARCO

Un pomeriggio all'insegna della spensieratezza

Massimo divertimento per giocatori esperti: è questo lo slogan della serata di "Watten" organizzata dalla Cassa Raiffeisen della Valle Isarco a fine novembre, che ha visto la partecipazione di 96 membri delle locali associazioni di anziani. Un'occasione unica per i soci dei diversi circoli di Bressanone e dintorni per conoscersi meglio e trascorrere qualche ora in compagnia. Alla fine, i vincitori sono stati il buonumore e la convivialità, che hanno trasformato questo freddo pomeriggio novembrino in una simpatica esperienza.



Il torneo organizzato per i 96 giocatori di Watten nella sala Raiffeisen di Bressanone



Il consulente Elmar Barcatta, Roland Facchini, direttore della filiale di Salerno, il presidente Michele Tessadri, il socio Robert Pichler, il direttore Manfred Huber

CASSA RURALE DI SALORNO

Accolto il socio numero 2.000

2.000 soci: è questo il traguardo raggiunto recentemente dalla Cassa Rurale di Salerno, che in occasione di una breve cerimonia ha dato il benvenuto a Robert Pichler di Pochi, che ha tagliato quest'importante traguardo. La soglia dei mille tesserati era già stata superata nel 1996.

CASSA RAIFFEISEN BASSA VALLE ISARCO

Prorogato lo sponsoring con l'associazione turistica

Recentemente è stato prorogato di due anni il contratto di sponsoring con l'associazione turistica di Laion. Allo stesso modo è stata prolungata di un biennio la collaborazione con l'associazione turistica di Chiusa, Barbiano, Velturmo e Villandro, con un accordo congiunto insieme alla Cassa Raiffeisen della Valle Isarco rafforzando così l'economia locale e la comunità paesana. Il presidente ha ringraziato le Casse Raiffeisen per il prezioso supporto.



Alexander Ploner, direttore della filiale di Laion, Walter Plieger, presidente dell'associazione turistica di Laion, Nikolaus Kerschbaumer, presidente della Cassa Raiffeisen Bassa Valle Isarco

CASSA RAIFFEISEN NATURNO

Torneo di Watten per i soci



Il presidente Gottfried Vigl e il presidente del collegio sindacale Hansjörg Alber insieme ad alcuni dei fortunati vincitori

La Cassa Raiffeisen ha recentemente organizzato il 5° torneo di Watten a premi per i soci. 72 giocatori di ogni età e abilità si sono sfidati nel corso di un piacevole pomeriggio nella sala Raiffeisen. "Ciò che conta non è il gioco o la vittoria, bensì l'occasione di stare insieme", ha riferito il presidente Gottfried Vigl. I momenti clou della serata, allietata dalla cena servita dalla Naturnser Bauernkuchl, sono stati la premiazione dei dieci migliori giocatori e l'estrazione tra tutti i partecipanti di un televisore.

CASSA RAIFFEISEN CASTELROTTO-ORTISEI

Giornata della Salute Raiffeisen 2014

Cucinare in maniera creativa, ma con un occhio alla salute e al gusto. È questa la premessa con cui il dott. Christian Thuile, Hannes Malfertheiner e Maria Anna Plunger hanno dato vita presso la casa della cultura di Siusi a una straordinaria serata culinaria dedicata ai soci della banca. Tra

Malfertheiner alle pentole e il dott. Thuile è nato un simpatico scambio di opinioni. Le portate servite hanno spaziato dai succhi concentrati ai risotti, dalle verdure alle puree di legumi fino alla tartara di salmerino e al gulasch di capriolo con Spätzle alla spelta e mousse di mela fresca. Maria Anna Plunger del "Kastelruther Bauernbuffet" ha presentato alcune pietanze classiche della cucina contadina, tra cui krapfen ripieni di pere, papavero e castagne. Le ricette della serata, trascorsa sulle note dell'Urtijei Brass Quintett, sono state raccolte in un libro destinato ai soci e clienti della Cassa Raiffeisen.



Il dott. Christian Thuile, Hannes Malfertheiner, il presidente Anton Silbernagl

Immagini e video:
www.raiffeisen.it/kastelruth-stulrich/news/kategorie/meine-bank.html

Il presidente di Aiut Alpin Dolomites, Adam Holzknrecht



Visita guidata all'azienda Maico di San Leonardo in Passiria insieme al direttore Wolfgang Reisigl



I soci del Club hanno mostrato particolare interesse per gli elicotteri impiegati da Aiut Alpin Dolomites

RAIFFEISEN INVESTMENTCLUB

In visita ad Aiut Alpin e Maico

“Tassi bassissimi e crescita zero: esistono ancora opportunità per gli investitori?” è stato il Leitmotiv di una manifestazione organizzata da Raiffeisen InvestmentClub nella sede di Aiut Alpin Dolomites a Pontives/Laion e presso l'azienda Maico a San Leonardo in Passiria. In quell'occasione, l'economista tedesco Mauricio Vargas ha illustrato le opportunità d'investimento per i risparmiatori alla luce dell'attuale

situazione economica. In conclusione, i 200 soci del Club intervenuti hanno avuto la possibilità di visitare le due aziende. Il presidente di Aiut Alpin Dolomites Adam Holzknrecht ha informato i presenti sulle attività della sua associazione, mentre il direttore di Maico, Wolfgang Reisigl, ha illustrato i concetti di etica e sostenibilità, messi in pratica dalla sua impresa nell'ottica di “un'economia del bene comune”.

Il presidente del Club, Zenone Giacomuzzi, a colloquio con Michael Atzwanger, presidente del direttivo di AlpenBank AG



L'economista Mauricio Vargas

“Bambini in movimento, bambini felici” è stato il Leitmotiv di una serie di conferenze organizzate dalla Federazione dei circoli sportivi dell'Alto Adige (VSS) sul ruolo dei genitori nello sport



CICLO DI CONFERENZE

Genitori e sport: “In primo piano dev'esserci sempre il divertimento”

L'Associazione delle famiglie cattoliche altoatesine (KFS) e la Federazione dei circoli sportivi dell'Alto Adige (VSS), con il supporto della Federazione Raiffeisen e delle Casse Raiffeisen, hanno organizzato un ciclo di conferenze sul ruolo dei genitori nello sport. Il fulcro di questa serie, articolata in quattro appuntamenti dal titolo “Bambini in movimento, bambini felici”, è il difficile ruolo di genitori, allenatori

e assistenti. “L'importante è che gli adulti riconoscano e promuovano lo sviluppo individuale del minore”, ha spiegato il relatore Valentin Piffraeder. È molto più efficace osservare i processi, piuttosto che concentrarsi sui risultati, che di regola vengono da soli; naturalmente, in questo percorso i genitori svolgono un ruolo esemplare, mentre una variegata offerta di attività accresce la gioia dei ragazzi per lo

sport. La prima conferenza si è tenuta a metà novembre scorso a San Giorgio/Brunico, cui seguiranno gli appuntamenti alla scuola media di Laces il 25 febbraio, alla sala Raiffeisen di Bressanone il 12 marzo e alla residenza Lanserhaus di Appiano il 20 marzo. _dh

Per saperne di più:
www.vss.bz.it



La relatrice dott.sa Ilona Bauer e il direttore Franz-Josef Mayrhofer

CASSA RAIFFEISEN BASSA ATESENA

Considerare l'uomo come un'entità

Oltre cento soci sono recentemente accorsi nella filiale di Via Kennedy a Laives per assistere a una conferenza sul tema della medicina tradizionale cinese (MTC). La relatrice, la dott.sa Ilona Bauer, ha illustrato le differenze tra le due pratiche. “Mentre nella concezione occidentale si curano i sintomi, quella cinese considera l'uomo come un'unica entità”, ha affermato. L'importanza della MTC è riconosciuta anche a livello preventivo, come ricordato durante la manifestazione, svoltasi nell'ambito delle Giornate della Salute Raiffeisen. “Con quest'evento desideriamo informare i nostri soci su interessanti temi riguardanti la salute”, ha riferito il direttore Franz-Josef Mayrhofer.



Il direttore generale Paul Gasser, i sindaci Albin Schwingshackl (Comune di Monguelfo-Tesido) e Paul Schwingshackl (Comune di Val Casies), il presidente Andreas Sapelza, il presidente della Fed. Raiffeisen Heiner Nicolussi-Leck, il direttore Martin Niederegger



Festeggiamenti nella sala Raiffeisen della Residenza Paul Troger a Monguelfo

CASSA RAIFFEISEN MONGUELFO-CASIES-TESIDO

125 anni di plusvalore

A metà gennaio, la Cassa Raiffeisen Monguelfo-Casies-Tesido ha festeggiato il suo 125° anniversario. Sorta come quarta associazione di casse di depositi e prestiti dell'Alto Adige, oggi è la Cassa Raiffeisen con la più lunga storia ininterrotta.



In occasione dell'anniversario è stata presentata una pubblicazione commemorativa

In occasione delle celebrazioni, tenutesi presso la Residenza Paul Troger, il presidente Andrea Sapelza ha dato il benvenuto a numerosi ospiti, tra cui esponenti dell'economia locale, di associazioni e organizzazioni, ma anche di numerose Casse e della Federazione Raiffeisen. Sapelza ha brevemente ripercorso le vicende della banca, fondata il 12 gennaio 1890 come Associazione di casse di depositi e prestiti di Monguelfo, ricordando le fusioni del 1972 e 1976 che hanno portato all'odierna Cassa Raiffeisen, attualmente la più grande dell'Alta Pusteria. "Come banca cooperativa vogliamo operare all'insegna della trasparenza, offrendo un chiaro plusvalore ai nostri concittadini", ha affermato il presidente.

VALORI E INNOVAZIONE

Paul Gasser, direttore generale della Federazione Raiffeisen, ha ricordato i valori alla base delle Casse Raiffeisen, il cui successo non si fonda solo su fiducia, sicurezza, stabilità e continuità, ma è legato anche a innovazione e sviluppo. "Alla Cassa Raiffeisen non è mai venuta meno la fiducia dei suoi clienti, riuscendo così a compiere grandi imprese", ha affermato Gasser. Heiner Nicolussi-Leck, presidente della Federazione Raiffeisen, ha delineato l'universo coopera-

tivo altoatesino, all'interno del quale Raiffeisen ha assunto un ruolo speciale, e ha ribadito il significato strategico della collaborazione nelle diverse strutture federative.

Albin Schwingshackl, sindaco del Comune di Monguelfo-Tesido, ha definito la fondazione della Cassa Raiffeisen una pietra miliare del cooperativismo locale, esprimendo riconoscimento per l'impegno a favore della comunità.

750 SOCI

La Cassa Raiffeisen annovera oggi oltre 750 soci e 20 collaboratori. "Poggiamo su basi solide", ha affermato il direttore Martin Niederegger, citando la massa amministrata di 208 milioni e il capitale proprio di 19 milioni di euro. La festa è stata allietata dalla banda musicale di Monguelfo e dagli intermezzi del cabarettista Dietmar Prantl.

Nel giorno dell'anniversario, clienti e soci sono stati accolti nelle tre filiali della banca con un bicchiere di miele prodotto dagli apicoltori dei cinque paesi del bacino d'utenza. Anche l'assemblea generale del 24 aprile, così come la Giornata mondiale dello sport e la prevista manifestazione con Christian Thuile saranno all'insegna dell'anniversario. _th

45° CONCORSO INTERNAZIONALE RAIFFEISEN PER LA GIOVENTÙ

Sempre in movimento, sempre online

In occasione del 45° Concorso Internazionale Raiffeisen per la Gioventù, gli studenti sono chiamati a esprimersi artisticamente sul tema "Sempre in movimento, sempre online: cosa ti mette in moto?".

Secondo l'ASTAT, il 75% dei ragazzi altoatesini tra i 6 e i 14 anni fa già uso d'internet e il 70% va in vacanza tutti gli anni. La mobilità è diventata un elemento fondante della nostra società: ma cosa rappresenta per bambini e ragazzi? Quali sono le loro esperienze con il mondo virtuale e come s'immaginano il futuro degli spostamenti? Il concorso pittorico riservato agli alunni delle scuole elementari e medie e quello artistico per i ragazzi delle medie offrono la possibilità di rappresentare l'universo della mobilità, esprimendo in maniera creativa il proprio punto di vista. Anche la campionessa mondiale di carabina e patrocinatrice del concorso Petra Zublasing è

costantemente in giro per il mondo per partecipare alle gare, sfruttando queste occasioni per stringere nuove amicizie, ma anche per curare i contatti con amici e familiari. "Le novità possono intimidire ma, grazie alle nuove tecnologie, abbiamo sempre un pezzo di casa nostra a portata di clic", ha commentato.

SCUOLE PROFESSIONALI E ISTITUTI SUPERIORI

Per la prima volta, il Concorso Raiffeisen si rivolge anche agli studenti delle scuole professionali e degli istituti superiori, che hanno la possibilità di formare squadre di 2 o 3 persone e partecipare con un progetto creativo sul tema "In giro per il futuro?".

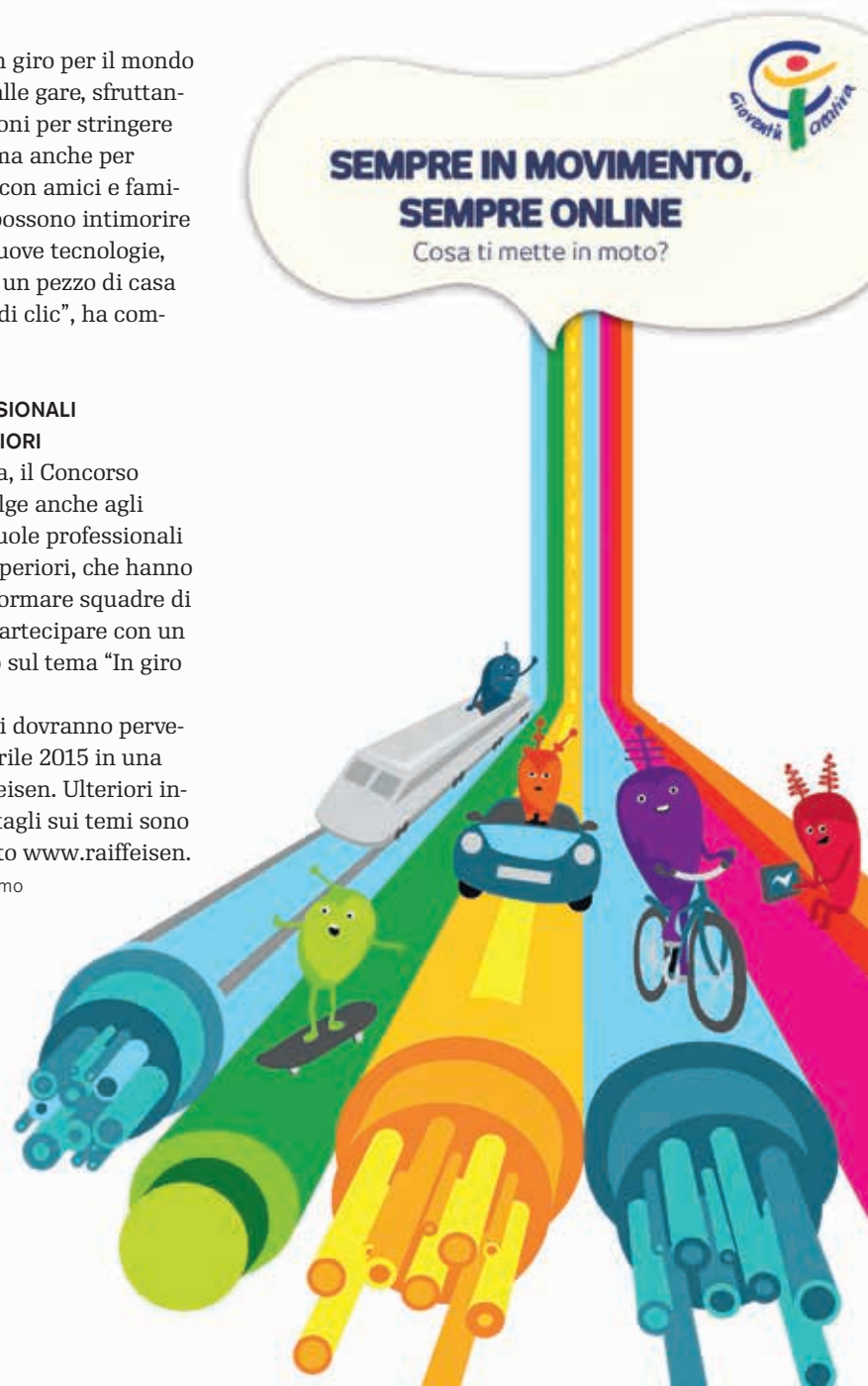
Tutti gli elaborati dovranno pervenire entro il 3 aprile 2015 in una delle Casse Raiffeisen. Ulteriori informazioni e dettagli sui temi sono consultabili al sito www.raiffeisen.it/concorso _mo



Il Concorso per la Gioventù è patrocinato dalla campionessa mondiale di carabina Petra Zublasing



Per saperne di più:
www.raiffeisen.it/concorso



AVVENTURE NELLA NATURA

Passeggiata con le ciaspole al Cippo dei tre confini

Questa ciaspolata "sconfinata" tra le montagne dell'Alta Val Venosta oltrepassa le fortezze al di sotto di Piz Lat (cima appartenente a tre Paesi) e raggiunge il cippo Dreiländerstein e Malga Resia, sempre lungo la frontiera di Austria e Svizzera.



La guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

ITINERARIO

Tempo di percorrenza

complessivo: 3 ore e 1/2

Lunghezza: ca. 9km

Dislivello: ca. 600

Sebbene sia possibile attraversare

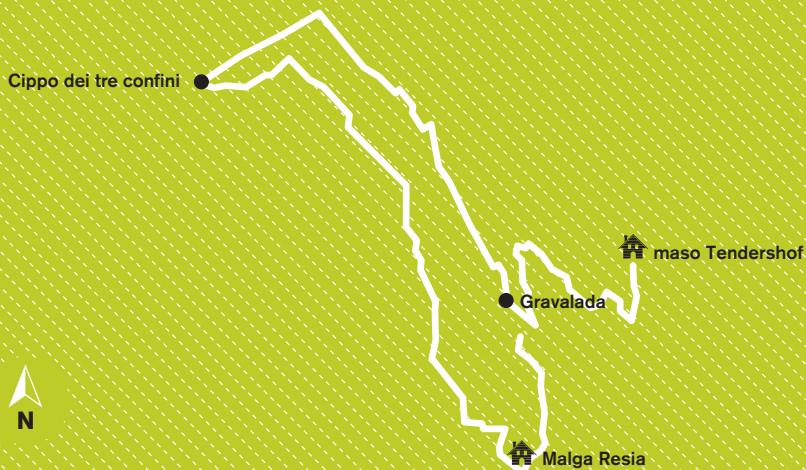
spensierati Passo Resia, da quando i confini non ricordano più controlli, cambi di valuta e altri eventi negativi, noi svoltiamo a sinistra verso l'interno qualche centinaio prima dell'edificio frontaliero, oltrepassando un prato innevato, per salire lungo il ripido sentiero nel bosco fino all'agriturismo Tendershof. Allacciamo le ciaspole e proseguiamo sul tracciato n° 3, inizialmente lungo l' innevato tratto forestale, fino a raggiungere il tracciato boschivo, attraverso cui saliamo rapidamente, incontrando subito antiche fortificazioni e rifugi della guerra mondiale, ora in rovina.

TRE PAESI UNITI IN UNA ROCCIA

Continuiamo l'ascensione fino ai prati di Gurfra. Dopo circa ¾ d'ora, al bivio imbocchiamo il sentiero n° 3 diretto al Cippo



PASSEGGIATA CON LE CIASPOLE IN ALTA VAL VENOSTA



In alto. Alta Val Venosta, un idilliaco paradiso delle ciaspolate.

In basso. Due mete della nostra ciaspolata: Malga Resia (2.020 m d'altitudine) e il Tendershof, a Resia.



CONSIGLI PER LA SALUTE

Quali sono le conseguenze del freddo sul nostro cuore?

In collaborazione con www.herzstiftung.org

dei tre confini. Oltrepassando la Gravalada (altra fortificazione in rovina), il sentiero sale, schiudendo magnifici panorami: pur non presentando particolari difficoltà, dev'essere percorso solo in presenza di condizioni sicure della neve. Anche prima di una ciaspolata, quindi, è necessario studiare attentamente il bollettino delle valanghe, per evitare inutili rischi sui pendii spesso molto innevati dell'imponente Piz Lat. Dopo un'altra ora circa raggiungiamo la prima meta: il Cippo dei tre confini che riunisce tre Paesi in un unico masso. Il panorama spazia fino alla valle Inntal, all'Engadina e alle Samnauner e Nauderer Berge (cime di Samignone e Nodrio). Condizioni permettendo, prendiamo il sentiero n° 4 che a destra, al di sopra del pendio, costeggia un'antica fortezza della brigata Tirano: ne osserviamo lo stemma e, attraversando corridoi e stanze, ci chiediamo come fosse possibile sopravvivere qui all'inverno.

FINO A MALGA RESIA

Dopo circa mezz'ora sul sentiero n° 4, arriviamo alla diramazione per Malga Resia, che raggiungiamo in un quarto d'ora, scendendo lungo il tracciato n° 5. Amata meta degli appassionati di ciaspole e slittino, in virtù della sua pista, ci consente di ammirare il Lago di Resia ghiacciato e assaporare deliziosi canederli. Dopo aver fatto il pieno d'energia, ritorniamo al Seabl sul sentiero n° 3b e raggiungiamo il punto di partenza, scendendo sul n° 3 fino al Tendershof e concludendo così la nostra escursione in una delle più belle aree di confine.

Questa classica immagine di Frank Henry Netter, uno dei migliori illustratori di tavole anatomiche, raffigura chiaramente gli effetti del freddo su un soggetto che soffre di coronaropatie. Il freddo provoca un restringimento dei vasi periferici, costringendo il cuore a pompare il sangue in opposizione a una resistenza maggiore. Ciò può portare a un sovraccarico del muscolo cardiaco, causando un'angina pectoris o un infarto miocardico con tutte le conseguenze conosciute.

Allo scopo di evitare pericolosi sovraccarichi del cuore, i soggetti a rischio dovrebbero evitare eccessivi sforzi corporei al freddo (come spalare la neve), ma anche il fumo, l'alcol e il cibo in sovrabbondanza.

Ciò non significa abbandonare completamente qualunque attività fisica, ma semplicemente evitare pericolose sollecitazioni che possano sovraccaricare il cuore. Infatti, anche in inverno, è bene fare del movimento con regolarità: una buona condizione fisica è uno dei metodi più efficaci per prevenire l'insorgenza di malattie cardiache.

Se, mentre si spala la neve o si è impegnati con un'altra attività all'aperto, si registrano gravi disturbi respiratori o si percepisce un dolore acuto, un senso di oppressione o un bruciore nella zona toracica, è bene fermarsi immediatamente. Tali disturbi non devono essere scaricati con leggerezza sui bronchi, come spesso viene fatto erroneamente dai soggetti a rischio: sintomi di questo tipo sono, invece, segnali di allarme dietro cui possono celarsi problematiche cardiache che richiedono un immediato consulto medico.

Herbert Alber, membro del comitato scientifico e referente degli allenatori presso la Fondazione Cuore Alto Adige



LIBRI

Banche con l'anima

Questa pubblicazione cresce e si amplia: dopo le edizioni del 2003 e 2008, entrambe andate esaurite, viene pubblicata una terza edizione, resa necessaria dalla ricchezza e dalla varietà dei contributi che si sono aggiunti negli ultimi cinque anni. Il volume è stato integrato e ampliato con nuove testimonianze di personalità, come sempre molto diverse fra loro per origini, ruoli e incarichi, che nell'ultimo quinquennio hanno intrecciato il loro cammino con la cooperazione in generale e con quella di credito in particolare. Si tratta d'interventi mai banali che, spesso, mettono ancora di più in risalto il ruolo fondamentale svolto dalle Banche di Credito Cooperativo a sostegno del Paese, soprattutto in questo difficile contesto economico. Già il sottotitolo evidenzia la novità più rilevante con l'inserimento di Papa Francesco che, in occasione dei 130 anni del Credito Cooperativo, ha espresso parole di stima e impartito la benedizione apostolica a tutti i suoi operatori.

Banche con l'anima. Testimonianze sulle Banche di Credito Cooperativo da Wollemborg a Papa Francesco. 1883-2013 (pp. LXII + 466, 16,00 euro). Terza edizione aggiornata e ampliata. Ecra - Edizioni del Credito Cooperativo, www.ecra.it



RICETTA

Mousse alle coccole di rosa canina

Lavare le coccole di rosa canina, privarle di stelo, fiori e seme, risciacquarle nuovamente e farle sobbollire in un ¼ l di acqua per 20-25 minuti. Passarle al setaccio, in modo da ottenere circa 1 kg di polpa di frutta, aggiungere la scorza di limone, la cannella, i chiodi di garofano e lo zucchero, mescolare e far bollire a fuoco vivace per 4 minuti. Versare il composto ancora caldo in vasetti puliti, chiudere e sterilizzare.

Buon appetito!



INGREDIENTI PER 4 PERSONE

- 1,5 kg coccole di rosa canina
- ¼ l acqua
- Scorza grattugiata di ½ limone
- ½ cucchiaino di cannella
- ¼ cucchiaino di chiodi di garofano in polvere
- 1 kg zucchero gelatinizzante



Cornelia e Franz Haller, "Und rührs ein pahr Vatter Unßer lang, Alte Tiroler Festtagsrezepte für die Küche von heute", 128 pagine ricche di immagini, hardcover, ISBN: 978-88-7283-479-4, Prezzo di vendita: 19,90 euro



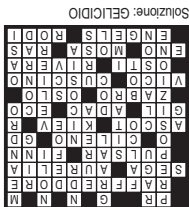
Parte invariabile del discorso	↓	↓	Sugo per la pasta Un rapace	Il calice di molte leggende medievali	↓	Nota del Redattore Un'esclamazione	↓	Li riscuote l'armatore Scrittore brit.E(†)	↓	L'ansa del fiume L'arena del pugile	↓
Noioso malanno invernale	→						7				
↖		1		Via romana Strumento musicale indiano					3		
Arnese del falegname								Natante monoposto			
Tipo di stella	→							Capitale di Cipro			
Sede di un famoso ippodromo		Un sudamericano Lo suona il conducente		6					Gadolinio, simbolo Un'imbarcazione		
↖					Cap. dell'Ucraina Sigla per vini		4			Scrittore brit. di origine polaccaE(†)	
↖	8		Un club tedesco Titolo di Stato it.					Narratore italiano Il Vaticano sulle targhe			
Musicista brasiliano						Cap. della Norvegia Ex Stato dell'Eurasia					Verdeggia nel deserto
Vorace coleottero	→										
↖				Ci si posa il capo Poste in basso				5			
Filosofo it. († 1744)						Ex calciatore it. Onde Lunghe					
Gestori di locande	→										
↖			Il fiume di Maastricht						Governatore dell'impero etiopico		
Musicista inglese											
Politico ted.E(†)	→							L'isola greca del mitico colosso			
				2							1111234

L'ULTIMA Come rifiutare cortesemente un invito

Per molte persone, rifiutare un invito senza offendere chi l'ha fatto può essere un problema, soprattutto se non si desidera accettarlo. Chi manifesta la sua gioia per l'invito ricevuto e ringrazia calorosamente, ha già fatto il primo passo per comportarsi con rispetto. A questo punto, è bene comunicare al nostro interlocutore con quanto piacere si aderirebbe, aggiungendo però che ci dispiace ma che, in quest'occasione, si è impossibilitati a farlo. Spiegate sempre il motivo che vi spinge a rifiutare: siate onesti e descrivete la situazione in modo comprensibile e ragionevole, qualora esista effettivamente un motivo per la vostra mancata adesione.

Chi non desidera accettare un invito, non dovrà manifestarlo apertamente, ma potrà chiedere comprensione per la sua assenza, senza citare il motivo. Si tratta di un modo semplice per trarsi d'impaccio da una situazione difficile: pur non essendo la scappatoia migliore, in questo caso è quella più intelligente.

Scusarsi adducendo un appuntamento più importante non fa che sminuire l'invito del vostro interlocutore: rispondete semplicemente che avete un altro impegno cui avete aderito in precedenza. In tal modo, non ferirete l'orgoglio di nessuno. Concludete il colloquio con l'auspicio che la volta successiva l'invito possa andare a buon fine.



Posso fidarmi di chi sa consigliarmi bene in ogni momento della vita.

La Cassa Raiffeisen mi affianca in tutte le decisioni importanti, per esempio quando formo una famiglia, o acquisto un appartamento, o vado in pensione. Mi consiglia con buon senso offrendomi sempre la soluzione più adatta. La mia banca di fiducia.

www.raiffeisen.it



Raiffeisen La mia banca